

## Problemi ambientali a San Ferdinando

# Mare e fiumi inquinati Il Comune lancia accuse

«Indolenza e incuria verso il territorio da Enti e Istituzioni»

**Pasquale Loiacono**

### SAN FERDINANDO

“Jaccuse” del Comune di San Ferdinando per «l'indolenza e l'incuria verso il territorio dimostrata da Enti e Istituzioni». A partire dal suo insediamento, circa due anni e mezzo fa, l'amministrazione guidata dal sindaco Andrea Tripodi ha sollecitato un intervento organico che potesse consentire il recupero delle aree inquinate e la rinaturalizzazione delle acque di fiumi e mare.

«Registriamo ad oggi – si ammette in una nota stampa – un atteggiamento ancora negligente» ed è per questo che «nell'annunciare lo sbarramento cautelativo del fiume Mesima e una serie di ricognizioni tramite drone» l'amministrazione dichiara, senza mezzi termini, la determinazione a «perseguire i reati ambientali e a denunciare omissioni e inadempimenti che non sono più tollerabili».

A parere del Comune di San Ferdinando, le cause sono da ricercare non soltanto nell'inquinamento del fiume Mesima e dell'affluente Vena «ma anche negli altri torrenti e fiumare presenti in zona, nelle opacità e inefficienze della depurazione e negli scarichi abusivi scaltramente mimetizzati».

Intanto, la mutevole e difficile

balneabilità delle acque «si traduce in danno economico per gli operatori turistici e diventa motivo di afflizione per cittadini e visitatori – sostiene l'amministrazione Tripodi –. Essa è direttamente riconducibile alla sciattezza e ai comportamenti omissivi di Enti e Istituzioni che, invece di vigilare e promuovere comportamenti virtuosi, mostrano indolenza e incuria verso il territorio e verso le esigenze e i diritti basilari dei cittadini».

San Ferdinando, col territorio ubicato alla foce del fiume Mesima, «pur essendo esente da colpe – sottolinea la nota – è sensibile ai temi dell'ambiente e continua a produrre sforzi finalizzati a tutelare la salute dei cittadini e il loro bisogno di decoro ambientale».

«Continueremo a sostenere la necessità di un intervento sistemico ambientale su tutta la Piana – conclude la nota – sollecitando la collaborazione degli altri Comuni e della Regione, consapevoli della urgenza di dare risposte collettive alle emergenze ecologiche, ma consapevoli soprattutto che preservare e proteggere l'ambiente è dovere morale nei confronti delle nuove generazioni».



**Il sindaco  
Andrea Tripodi  
annuncia  
lo sbarramento  
cautelativo  
del Mesima**